



IFAU'18

2ND INTERNATIONAL FORUM ON ARCHITECTURE AND URBANISM
PESCARA • ITALY

TERRITORI FRAGILI/FRAGILE TERRITORIES

a cura di
Cristiana Cellucci
Claudia Di Girolamo
Federico di Lallo
Stefania Gruosso

RIES FRAGILE TERRITORIES FR

08 09 10 XI 18

UNIVERSITÀ



PATROCINIO



GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL



COMUNICAZIONE / SERVIZI



©

Proprietà letteraria riservata

Gangemi Editore spa

Via Giulia 142, Roma

www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono
disponibili in Italia e all'estero
anche in versione ebook.

Our publications, both as books
and ebooks, are available in Italy
and abroad.

ISBN 978-88-492-3669-9



IFAU 2018

2nd International Forum on Architecture and Urbanism

TERRITORI FRAGILI/FRAGILE TERRITORIES

Paesaggi_Città_Architetture/Landscapes_Cities_Architecture

ABSTRACT PROCEEDINGS BOOK
Pescara November 8, 9, 10 - 2018

a cura di
Cristiana Cellucci
Claudia Di Girolamo
Federico di Lallo
Stefania Gruosso



GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL

INDICE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA IFAU 2018 | Organization of IFAU 2018

CALL | TERRITORI FRAGILI Paesaggi_Città_Architetture
CALL | FRAGILE TERRITORIES | Landscapes_Cities_Architecture

SESSIONE 01 | SESSION 01
PUBLIC SQUARES IN ADRIATIC AND IONIAN CITIES
PIAZZE DI CITTA' ADRIATICHE E IONICHE

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Adriano Ghisetti, Prof. Marcello Villani, DdA, Pescara

SESSIONE 02 | SESSION 02
FRAGILE TRANSITION. CITIES, PLANS AND PROJECTS OF URBAN
RESILIENCE |CITTA', PIANI E PROGETTI DI RESILIENZA URBANA

Coordinators/Coordinatori:
Prof. Roberto Mascarucci, Prof. Piero Rovigatti, DdA, Pescara

SESSIONE 03 | SESSION 03
PHENOMENA OF URBAN REGENERATION
FENOMENI DI RIGENERAZIONE URBANA

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Lorenzo Pignatti, Prof. Domenico Potenza DdA, Pescara

SESSIONE 04 | SESSION 04
SUSTAINABLE TECHNOLOGICAL DIMENSIONS TOWARDS A
NON-FRAGILE HABITAT | LE DIMENSIONI TECNOLOGICHE SOSTENIBILI
PER UN HABITAT NON FRAGILE

Coordinators | Coordinatori:
Prof. Michele Di Sivo, Prof. Filippo Angelucci,
DdA, Pescara

POSTERS

Claudio Zanirato
DIdA – UNIFI, Scuola di
Architettura

La S.S. 309 Romea costituisce un importantissimo asse viario in direzione nord-sud per le comunicazioni dalla Romagna verso il Veneto. La strada assume anche importanza turistica, indispensabile per i collegamenti rapidi sulla direttrice costiera: rappresenta un percorso d'interesse storico perché ricalca in parte il tracciato di un'antica strada medievale, che collegava Venezia a Roma. Il tracciato attuale è però relativamente recente, costruito alla fine degli anni '50 del XX secolo, spostando più ad est l'antico tracciato che seguiva l'andamento del cordone delle Dune Fossili. Tra Mesola e Ravenna, per circa 40km all'interno del Parco del Delta, acquista in molti tratti la rilevanza di "strada commerciale", attirando lungo il suo tracciato (che non interessa direttamente importanti centri abitati rimasti sul tracciato antico) molteplici attività in maniera utilitaria, molti punti di ristorazione ed aree di vendita diretta di prodotti agricoli. La strada insomma non sembra avere alcun "spessore", ma solo una dimensione longitudinale e non trasversale, indifferente al territorio senza appartenenza ed il suo "potenziale" decade inesorabilmente. Si capisce subito che gli interessi prevalenti sono quelli delle automobili dei viaggiatori e più spesso dei caravan dei turisti e dei grandi rimorchi degli autotrasportatori continuamente in transito. Una proposta di valorizzazione territoriale si pone come un progetto di paesaggio, cioè la sintesi tra i valori ambientali e naturalistici con la tradizione insediativa degli stessi luoghi. Le forme abitative archetipe di questi luoghi sono costituite dai casoni dei pescatori, divenute poi prototipi delle case di tutti e modelli per i caseggiati urbani: la costante è rappresentata dal camino estromesso, in muratura, cui si addossano le costruzioni (di legno e cannicciato oppure in muratura). Il profilo del camino diventa dunque la matrice compositiva di ogni oggetto utilitario di una filiera promozionale, in questa neo-colonizzazione di un territorio in parte "sfuocato". In pratica, si cerca di comporre una scenografia percettiva capace di rimandare adeguatamente al rapporto stretto tra lo spazio abitato e lo spazio naturalistico attraversato distrattamente.

Keywords:

laguna del Lusenzo,
Sottomarina, orti,
balneazione, riqualificazione

